**Parrocchia Regina Pacis - Gela**

**Catechesi del Giovedì**

“Gesù, la Parola, è lampada ai miei passi”

**Prologo**

In principio era il Verbo,il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che
esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato. **(GV – 1.1-5.9-14. 18)**

Pausa per la riflessione in silenzio

**Tutti:** Signore Dio nostro, misterioso e grande, noi ti ringraziamo per averci chiamati alla vita,

perché esistiamo, nella gioia e nella fatica, perché da sempre hai cura di noi, che siamo il tuo popolo in questo mondo, e perché conosci il nostro nome, il nome di ciascuno di noi tu conosci.

Noi ti ammiriamo perché sei un Dio della vita, un Dio che ama queste piccole fragili creature che siamo noi, abitanti di questo pianeta, e perché non ti sei chiuso nel tuo silenzio,

ma ci hai rivolto la parola, dopo aver aperto i nostri orecchi, e ci hai illuminati con la tua luce, dopo aver aperto i nostri occhi.

Noi ti lodiamo, grande Iddio, perché hai fatto sorgere per noi il tuo Figlio, piccolo e indifeso in mezzo a noi: eppure tu sapevi che non siamo innocenti, e che duri sono i nostri cuori e violente le nostre mani.

Come splendore della tua bontà lo hai fatto sorgere in mezzo a noi, uno che si è preso a cuore la nostra sorte.

Noi ti ringraziamo per lui, il Salvatore, che ha percorso le strade di questo mondo, e ha fatto tutto quanto era in suo potere per portarci guarigione e salvezza. Amen **(R. Laurita)**

**Solo:** A voi pellegrini che solcate le strade della vita, mentre questo tempo scorre inesorabilmente, cercando nell'uomo e nelle sue innumerevoli risorse, una risposta alla domanda di felicità,
**Tutti** *«Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo».*
A voi ragazzi e ragazze, speranza di un futuro migliore, costretti spesso ad inseguire
l'affetto dei vostri cari, distratti dalle mode e confusi ai luccichii dei desideri, desiderosi di capire e di sedervi alla festa della vita,
*«Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo».*

A voi giovani, coraggiosi interpreti delle ansie del mondo, spesso feriti o delusi
dall'atteggiamento degli adulti, mentre cercate di dare un senso alla vostra presenza in questa storia, gridando l'insopprimibile bisogno di amore e di comprensione,
*«Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo».*

A voi padri e madri, cittadini di una società stanca ed opulenta, che nella famiglia e nel lavoro inseguite sicurezze sfuggenti, carichi di troppe stanchezze, logori di insofferenze e di oblii,
volete con tutto il cuore un futuro sereno per la vostra discendenza,
*«Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo».*

A voi adulti, attenti giudici delle regole della convivenza, che muovete le leve della produzione
e della ricchezza, tra fragili equilibri, nuove sfide e grandi aspirazioni, nella ricerca dell'unità e della pace,
*«Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo».*

A voi anziani, testimoni della sapienza degli anni, che avete imparato a riassumere un passato senza rimpianti, costretti talvolta all'inerzia e relegati nella solitudine dei giorni, memori delle fatiche e bisognosi di nuove rassicuranti presenze,
*«Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo».*
A voi che oggi scorrerete queste pagine, comunque sia il vostro vivere, tra incroci e labirinti che segneranno le vostre giornate, forse nel servizio appassionato al Vangelo per l'uomo,
o mossi da una flebile domanda su Dio e sull'amore,
*«Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo».*

**Tutti:** Cristo, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso,assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini. Apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l’ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra;e ogni lingua proclami  che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre. **(Fil. 2,5-11)**

Pausa per la riflessione in silenzio

“Colui che è forte più di ogni altra cosa al mondo è apparso immensamente debole: assumendo la nostra debolezza, egli ha voluto mettersi in armonia con noi e così elevarci fino alla sua forza che non conosce limiti. Se, infatti, fosse rimasto nella sua altezza non avremmo potuto, piccoli come siamo, raggiungere la sua divinità. Ma egli si è abbassato per gli uomini facendosi uomo, e noi siamo saliti su un uomo abbassatosi fino a terra. Egli si è rialzato e noi

siamo stati elevati.” **(S. Gregorio Magno)**

**Resp. Tu hai fatto il nostro cuore per te e il nostro cuore non ha pace se non riposa in te. Tu, Dio ci hai fatto per la luce e verità e soltanto la tutta la nostra vita.**

Ti ringrazio, Signore, con cuore di gioia per il dono della fede.

Credo in te, Signore, con rinnovata convinzione, per scelta personale

Voglio vivere con coerenza la mia fede anche a costodi allontanarmi

dalla comune mentalità codificata dall'istituzione.

Davanti a te, Signore, percepisco la bellezza e gratuità del tuo dono

e la mia grande debolezza e povertà. Per questo ti rinnovo il mio impegno.

Dopo anni di pratica insignificante è maturata in me una scelta di fede

perché ho scoperto che mi ami più di quanto avessi mai pensato.

Ti ho chiesto luce e forza e tu me le hai date facendomi rinascere il gusto della vita.

Vorrei che tutti gli uomini ti conoscessero veramente, Signore,

ed imparassero ad ascoltare a tua parola di pace.

Si convincerebbero finalmente che non è stupida propaganda

quello che i credenti affermano sulla tua azione di salvezza nel mondo.

Il tuo amore per gli uomini è immenso, Signore, suo metro di misura

è l'attenzione che hai per i più poveri e la decisione con cui contrasti i violenti.

Quando l'ansia mi attanaglia lo stomaco e la paura mi martella le tempia

per delle situazioni di difficoltà tu mi rinvigorisci la speranza.

Nelle lotte che devo affrontare per essere coerente con la fede

ti sento al mio fianco, unico fedele che mi infonde sicurezza.

E’ duro il cammino della fede e spesso mi sento incoerente.

Stammi vicino. Signore, con l’amore paziente che ti distingue.

Guidami con forza e saggezza; dona stabilità alle mie scelte

e porta a compimento in me l’opera che hai iniziato. **(Salmo 22 cfr. S. Carrarini)**

**Dalla lettera ai filippesi 3,7-17**

Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte,con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia gia conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro,corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.Quanti dunque siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo.Intanto, dal punto a cui siamo arrivati continuiamo ad avanzare sulla stessa linea.Fatevi miei imitatori, fratelli, e guardate a quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. **Parola di Dio**

Interventi e dialogo

Preghiera finale

Signore Gesù amico degli uomini, nostro salvatore,
che tu sia benedetto, lodato ed esaltato!
Tu sei un rifugio solido, un riparo sicuro,
in te c’è una bontà da cui è esclusa ogni cattiveria.
Tu perdoni il peccato e guarisci ogni ferita.
Tu puoi realizzare l’impossibile, tu raggiungi l’inaccessibile.
Tu sei la strada della mia vita,
sei tu colui che mi conduce per i sentieri dell’amore,
mi guidi con dolcezza verso la luce.
Tu mi doni fiducia e, quando cado, non mi abbandoni.

Amen **(Gregorio di Narek)**